

LINDA FALORIO

MAGIA STELLARE

“Star Magick” © Linda Falorio, 1994
Traduzione italiana © Alberto Brandi, 2002
Pubblicato da Roberto Migliussi, 2002

*“Io saluto gli dei Immortali, Io creo la mia via,
sicuro nel semplice sentiero che percorro:
AMMA, AMMA, PAR AEON ORION”*

*(“Sorgi, Sorgi, imminente Eone di Orione”;
“Legalo, Legalo all’Eone di Orione” – Greco Dorico, XII° secolo a.C.)
Una preghiera ricevuta al Tramonto, 7.2.82*

La Luna è necessaria per la vita sulla Terra, ma che tipo di coscienza potrebbe filtrare dal vasto gelo della notte eterna tra le stelle? Le ragnatele di luce stellare che vediamo in schizzi attraverso la notte non sono nient’altro che macchioline luminose di una schiuma che si infrange sulle oscure onde di un misterioso oceano esterno su cui cavalcano le galassie, in quanto la maggior parte dell’universo è invisibile ai nostri occhi, costituito di materia oscura, materia d’ombra.

Allo stesso modo, la personalità umana e la coscienza diurna non sono altro che puntini luminosi sulla superficie del vasto oceano di coscienza primordiale che è oscuro, tenebroso, nascosto, ma che tuttavia contiene in sé tutte le possibilità, ed ha il potere di generare tutti i mondi possibili.

La Magia Stellare si estende al di fuori, oltre l’aura della Luna e di tutto ciò che essa nutre, cercando punti di contatto extra-terrestri per la coscienza e la Volontà umane.

Cullati nell’oblio del nostro diritto di nascita in quanto esseri generati dalle stelle, spinti da desiderio animale, dalla sensazione, dall’emozione, dalla gioia e dal bisogno, dominati da maree di ormoni, di feromoni, le maree corporee della feconda Luna, noi siamo sonnambuli immersi nel sogno ad occhi aperti che la nostra onda-vita planetaria tesse quotidianamente.

Al contempo, coscienti di essi o no, nuovi e sottili correnti, corrosivi raggi stellari di sistemi alieni continuano a bombardarci e a penetrare la ragnatela terrestre, emanando strane e rare frequenze pulsanti, colorando le nostre percezioni con tinte ultraterrene, adescando menti non ancora formate in dimensioni fino ad ora mai sognate.

Il filo della storia umana è segnato da racconti di contatti con entità e realtà trans-mondane, come angeli, demoni, dee e dei, intelligenze disincarnate, ET, UFO e fiabe popolari di origine divina, ovvero extraterrestre.

Ne esistono numerose documentazioni: la Bibbia, il Necronomicon, “Una Relazione Fedele e Veritiera” di Dee e Kelly, “La Sacra Magia di Abramelin il Mago”, il Liber AL.

Similmente, i Miti di CTHULHU, scaturiti da sogni inquietanti, evocano possentemente la presenza di vaste Intelligenze aliene che, in un tempo precedente alla nascita dell’umanità, avevano influenza sulla nostra terra, e le cui origini rimangono oscure, dei cui destini poco possiamo comprendere ma che eternamente tentano di penetrare la nostra onda-vita. E che persino adesso si stanno curvando verso il nostro spazio-tempo, ascoltando, osservando.

Coloro la cui coscienza è legata alla ragnatela vitale terrestre, non sintonizzati con le correnti stellari, possono ritenere “malvagie” queste energie od influenze all’Esterno del nostro piccolo mondo.

Al contempo c’è urgenza, un potere ed una possibilità di evoluzione nell’attuale dischiudersi delle nostre aure verso queste primeve correnti di coscienza, verso questi viticci sottili di consapevolezza, e verso queste strane geometrie delle mente che fluiscono da distanti stelle aliene. C’è possibilità e potere nel cercare contatti con quelle Intelligenze trans-mondane che dimorano mutamente nella vastità dell’oscuro spazio tra le stelle. La tabella di marcia di un contatto extraterrestre si è rapidamente compressa con l’aumento vertiginoso della popolazione umana. La coscienza umana si è moltiplicata, accelerando ad un ritmo che presto si volgerà verso l’exo-sistema planetario ed attiverà la coscienza della dormiente e sognante Gaia, mentre ci avviciniamo ogni giorno di più verso l’Assemblea delle Stelle.

Le origini della Magia Stellare giacciono nell’Africa Occidentale. Il Mistero di Sirio parla della tribù dei Dogon del Mali, con la loro complessa mitologia di contatto ancestrale con esseri extraterrestri dal sistema binario, Sirio.

Sirio, che appare significativamente nella comunicazione personale di Aleister Crowley con intelligenze trans-mondane: Amalantarah, Aiwass, Abul-Diz, LAM.

Sirio, la Stella-Cane, la Stella del Dio Oscuro Set, che appare significativamente anche negli scritti magici di Kenneth Grant. In “Hecate’s Fountain” Kenneth Grant parla del pianeta Emme-Ya nel sistema di Sirio come del luogo di origine dei Loa, gli dei e le dee del Voodoo, e degli Orisha della tradizione Yoruba, che sono “attualmente interessati ad infiltrare l’aura della terra”.

I Dogon conoscono Emme Ya – la Stella delle Donne – come il pianeta della loro dea primordiale, l’Orisha Yemoja. Madre di tutte le dee e dei africani, il Suo nome –“Madre dei Pesci”- richiama antiche leggende degli anfibi Nommo, potenti esseri di statura divina, che portarono la civiltà sulla terra dal sistema di Sirio, e che i Babilonesi conoscevano come Musari.

Il Voodoo è una religione di possessione. I suoi praticanti aprono i cancelli ai Contatti Stellari, ed invitano le dee e gli dei a salire su di loro e possederli, a scendere sulle loro teste e cavalcarli. In questo modo comunicano intimamente con i loro dei, i Loa, contattando, direttamente nel presente magico, l’antico flusso di coscienza che per primo penetrò questo pianeta dall’Esterno.

Nella pratica tradizionale del Voodoo, l’uso dei vevè - disegni magici e lineari usati per identificare, onorare ed evocare gli dei – nasce dall’antico ricordo dei disegni impiantati nelle cellule, nel sangue e nelle ossa, dei sigilli in uso tempo addietro per stabilire un contatto terreno con i flussi stellari senzienti.

Nel corso di lunghe età i Loa hanno rappresentato i Contatti Interni che hanno connesso la coscienza umana con le Correnti Stellari, con la Corrente di LAM, il collegamento terrestre per i praticanti della

Magia Occidentale. In un tempo al di là della mente, i Loa si sono irraggiati sulla terra, infiltrando il nostro pianeta come semi stellari dall'Esterno, cercando l'immortalità. I Loa, quindi, entrando nello spazio-tempo umano al Punto di Incrocio, Tiphareth, hanno posto sulla Terra semi di coscienza del Sé, attraverso i quali ogni essere senziente fa esperienza di sé come distinto, e come divino: perché la vita eterna giace all'interno della coscienza delle cellule.

Attraverso il rito dell'Apertura del Cancellone Settentrionale (cfr. Louis Martiniè, "Waters of Return: The Aeonic Flow of Voodoo", Black Moon, 1986), eseguito per consentire ai Loa di attraversare i sentieri akashici verso l'anima-gruppo di praticanti magici negli Stati Uniti, la corrente di Yemoja-Emme Ya fu trasmessa attraverso sogni di grande potenza, e fu in seguito concretizzata in un dipinto.

"Il Cancellone Settentrionale" dà 110, 11 x 10 nella Cabala Inglese (E.Q.¹ – cfr. Linda Falorio, "Liber CXV: The English Qabalah", HeadLess Press, 1994), il numero di "Amma Amma par Aeon Orion", e numero de "L'Eone senza Parola", l'Eone di Zain. Undici volte dieci è anche il numero del "Sentiero Inverso", percorso dai Loa, ed il numero di "Hecate-Luna in Yesod", attraverso il quale i Loa possono essere chiamati nella nostra dimensione.

I Loa, però, sono collegati ad esseri più vasti e misteriosi: i Contatti Esterni, "i Nephilim Primevi", "Gli Dei dell'Ombra" (entrambi danno 11 x 10 nell'E.Q.), che prefigurano gli antichi Loa. Costoro, gli "Old Ones", gli Antichi dei Giorni, eternamente in viaggio temporale tra sistemi solari attraverso la trasmissione e la mutazione di informazioni anticamente codificate in segmenti senzienti di DNA, per primi favorirono la vita sulla Terra attraverso forme simili a loro.

Nelle dimensioni di conoscenza del Crepuscolo, a cui si accede in trance e nel sonno magico, possiamo aprire, attraverso Daath, un cancellone profondo e da tempo dimenticato, per chiamare i Contatti Esterni. Canalizzando attraverso la lente della coscienza e della Volontà risvegliata del mago, noi invitiamo questi vasti esseri trascendenti ad intersecare ancora una volta il nostro mondo. Attraverso una serie di lavori magici del Gruppo di Pittsburgh, diretti al contatto con LAM e la Corrente di Maat, si ottenne una visione astrale del "Pianeta Nero dove vi sono due Soli", (253 = 11 x 23 E.Q.).

Emme Ya, il pianeta del sistema binario di Sirio, sarebbe appunto un pianeta con due soli. Attraverso la medesima serie di lavori, fu ricevuto come antico sigillo una forma del vevè Voodoo dei Marassa, i Gemelli dell'Eone di Zain, il cui uso rituale risale forse ad Atlantide; esso attivò automaticamente un Cancellone Stellare, da tempo in disuso, nel profondo delle montagne Shenandoah, attraverso il quale emerse la primordiale Dea dello Spazio, risvegliata nella nostra dimensione.

NODENS, Dio del Profondo e dell'Abisso, e tutti gli Dei Primigeni, per primo venne sulla Terra da Betelgeuse, nel sistema di Orione. Nella pratica Voodoo-Orisha, Orione è conosciuto come "Oxossi, il Cacciatore Cieco nella Luce Stellare" (23 x 11 E.Q.).

Nella tradizione Afro-Cubana del Palomyumbe, Oxossi è il Witch-Doctor², lo Stegone del Regno, il Signore delle Polveri che vola attraverso l'aria. Dispensatore di Giustizia, Oxossi è il Cacciatore Divino che vive nei boschi con Osain, Orisha dei Morti, conosciuto anche come Olade, Signore dello Spazio. Vi sono clan segreti, in Nigeria ed in Brasile, che seguono solo Oxossi. In Nigeria vestono pelli di Leopardo; in Brasile Oxossi è il Giaguaro, ed il suo culto è uno dei più rispettati, e temuti.

Oxossi, "Il Giaguaro, Dio della Notte", "Cacciatore alla Luce della Luna", "Signore delle Polveri", "Il Sole dietro il Sole", è "Il Signore Iniziante": Uriens-Orione. Orione l'Arciere, "L'Influenza del Saggittario che si Manifesta" (23 x 11 E.Q.), è l'araldo di Sirio-LAM; e la Stella-Cane non è altro che il Cane di Orione-Oxossi, il Cacciatore. La grande nebulosa di Ensis, "il fodero della spada", nella costellazione di Set/Orione, che ha il potere di "accecare" magicamente, è il fallo del dio Set.

"Carajo!", una bestemmia spagnola (Fallo di Asino), è usata per chiedere a Set dalle lunghe orecchie di mostrare pietà, e per allontanare il suo Occhio Malvagio. Orione, essendo stato accecato, "venne per vedere, fissando il Sole Nero, andando nelle Tenebre" (418 E.Q.).

Entrando l'Abisso da Tiphareth a Kether attraverso Daath, nel momento oscuro della Luna – quando la Corrente Stellare penetra con maggiore potenza il nostro campo di coscienza, Orione-Oxossi percorre il 13° sentiero, quello della Sacerdotessa, di Gimel, di Nettuno, della Luna, il sentiero di “Khonsu, il Camminatore delle Stelle”, “il Viaggiatore del Cielo Notturmo”.

Oxossi si collega anche con i Ghuedhe Voodoo, Loa del sesso e della morte, che sono evocati attraverso i riti Petro, riti dell'Ombra, delle rinascite ataviche, del mondo inverso e del sentiero di mano sinistra, i cui ritmi di tamburi seguono schemi di suono “tra le battute”, ed i cui vevè traggono potere dagli spazi invisibili tra le linee di forza che uniscono le otto direzioni.

E' Legba, il Dio degli Incroci Carfax, il Punto di Intersezione che viene richiamato per aprire il cancello che permette ai Loa di entrare nello spazio-tempo umano al Punto di Intersezione, Tiphareth.

E, come Legba, Ellegua Baron Samedi apre il Cannello attraverso Tiphareth per permettere agli Orisha di entrare lo spazio-tempo umano, cosicché noi possiamo richiamare Oxossi come intermediario tra i Contatti stellari Interni ed Esterni, come intermediario tra ciò che sappiamo essere noi stessi, e l'adombrarsi di Sé lontani nel futuro, viaggiatori temporali da un presente non-esistente verso le distanti stelle, per aprire un Cannello verso l'Esterno attraverso Daath, in modo che gli Antichi possano passare dal loro universo nel nostro, ed entrare nella nostra dimensione di coscienza

GLI OTTO CANCELLI STELLARI:

- Le otto direzioni dello spazio sono Cancelli Stellari verso dimensioni del Vuoto dove si irradiano i kalas delle stelle. Questi sono canalizzati dal mago in comunione con l'Angelo in Tiphareth, attraverso la lente cristallina della singola stella che ha pervaso il momento della nascita del mago nella carne, e che rappresenta la Volontà.

Ad Est, i Grandi Antichi sorgono dalle loro tortuose caverne nel profondo della terra ai richiami di coloro che canalizzano la corrente Ofidiana. Essi vengono prontamente, con il sibilo dei serpenti, con il gracchiare delle rane, quando Orione, SAH, la Stella-Occhio, Horus della Resurrezione, sorge con il Sole nascente all'Equinozio di Primavera, Ostara, nella Casa di Ra, ed il corpo-stella di Osiride risorge nel grembo di Nuit, la Signora delle Stelle.

A Sud-Est, la dea Sirio, blu e dorata, Pietra di Serpente, Dente di Serpente, irradia il miele dei suoi kalas sulla piccola terra mentre la stella Sirio, scintillante, ardente, Lupo Celestiale, la stella visibile più brillante, vista dagli antichi come un altro e più grande Sole, sorge al Tramonto sulla festa di Imbolc, annunciata dalla terribile voce di Hastur, Colui che Ulula nella Desolazione.

A Sud attendono i Draghi di Tuono della corrente Draconiana del Druk Pa, ed il Serpente di Fuoco alato, che volteggia nella coscienza con tuono e fulmine quando Algol - l'”Al Ghul” di Ra, “la Testa di Demone”, Caput Medusa, la Testa della Gorgone, i Cadaveri Ammassati, “la stella più malvagia dei cieli” – sorge con il Sole al Solstizio di Inverno.

A Sud-Ovest turbinano vortici stellari, buchi neri che diffondono raggi stellari e kala di senienza aliena, risucchiando tutto in loro, vomitando nell'esistenza materia oscura, mentre mondi muoiono ed universi nascono, e le Pleiadi sorgono nell'Est al Tramonto a Samhain, la festa del Grande CTUHLHU, che giace morto ma sognante nelle profondità dello spazio.

Ad Ovest, l'abisso acqueo, giace la tana dei Profondi, draghi cefalopodi che si manifestano con suoni gorgoglianti quando Orione, l'araldo ed il marito di Sirio-Sothis-Isis sorge al calare del Sole nella Casa di Tum a Mabon, l'Equinozio d'Autunno.

Il Nord-Ovest rifulge con la meteora di fuoco stellare di un milione di soli morenti mentre Sirio sorge al nascere del Sole a Lammas, Festa di Set, l'inizio dell'anno Egiziano, l'inizio dei Giorni del Cane, arsi dalla stella-cane, Sirio, che sorge con il Sole.

A Nord, il Regno dello Spazio, brulicano i Maatiani, la cui presenza è segnalata dal ronzare delle api, dallo stridio dei pipistrelli e dal suono secco degli insetti notturni, dai richiami desolati degli uccelli notturni, e dal suono delle ali dell'avvoltoio che sbattono nella notte, quando Algol-Lilith sorge al calare del Sole nella Casa di Khephra al Solstizio d'Estate, Festa di Yog-Sothoth.

A Nord-Est splendono le Pleiadi, con Alcione, la brillante stella Al Wasat, la Centrale, Temennu, la Pietra della Fondazione, Amba, la Madre riverita nei tempi antichi come il Sole centrale attorno al quale l'universo ruotava. Qui risiede Tsaggothua, che vola attraverso la notte con rospi, rane, saltatori e *Voltigeurs* dietro l'Albero, mentre le Pleiadi sorgono con il Sole nascente a Beltane, festa di Shub-Niggurath, Capro Nero dai Mille Cuccioli.

IL RITO DI APERTURA DEI CANCELLI:

- Assumi la Maschera del Ragno, al centro della Ragnatela delle Stelle, mentre esse vengono tessute dall'Equinozio al Solstizio e tagliano la culla del gatto attraverso i quarti dell'anno:

Fai un sacrificio ad Oxossi, all'aperto, agli incroci dei Cancelli Stellari, al sorgere del Sole Nero, il Sole dietro il Sole, Khonsu, la Luna a Mezzanotte. Chiama Oxossi con i suoi colori, blu-spazio profondo e giallo-luce stellare. I suoi emblemi sono la balestra, arco e frecce, piccioni e colombe, e i suoi numeri sono 3 e 7. Offri ad Oxossi anisetta e grenadine³ (50-50), ed anche *absinthe*, "Il Kala dell'Assenzio", invoca "La Stella dell'Assenzio".

Nella trance Crepuscolare del sonno magico, sulla soglia della Zona Malva, chiama Oxossi per aprire le porte segrete di Daath, all'intersezione delle 8 direzioni dello Spazio, gli 8 Cancelli Stellari che aprono dimensioni nel Vuoto attraverso cui i Grandi Antichi, quelle Intelligenze trans-mondane che abitano le fredde vastità dallo spazio oscuro che giace tra le stelle, possono entrare nella nostra dimensione e comunicare a noi la loro senziienza.

Attraverso l'Angelo ed il faro della sua singola Stella, canalizza i loro kalas stellari in mutazione, essenza distillata del silenzio della materia oscura, la Materia Ombra, l'Oscuro Vino della Luna, ed i mormorii segreti della coscienza primordiale, irradiati verso di noi dalla misteriosa fonte perenne delle Stelle esterne in movimento.

¹ [N.d.T.] E.Q., letteralmente "English Qabalah".

² [N.d.T.] Letteralmente, "Stregone-Dottore"; tradizionalmente, sciamani e medici custodi delle tradizioni magico spirituali e mediche delle tribù indigene dell'Africa e del Nord e Sud America.

³ [N.d.T.] Piatto di filetti di pollo in gelatina.